

Dove stiamo andando???

BAGNOLI INSIEME

OTTOBRE 2010

Numero unico



Il Cristianesimo in Europa

Le radici dell'Europa sono decisamente cristiane; traccero un percorso semplice dei principali fatti "cristiani" europei. La liberta che noi oggi stiamo vivendo e frutto della diffusione del messaggio di Cristo, Signore della storia, grande *adventus*. Perche Gesu ha cambiato il mondo? Perche la sua ideologia non e rimasta astratta, ma si e riversata nella vita quotidiana di tutti i giorni su tutte le persone; il cristiano vive mettendo in pratica la sua Parola come i primi martiri fecero. Intorno all'anno 3-4 D.C. nasce di Gesu di Nazareth; predica lungo tutta la Galilea entrando in contrasto con il popolo ebraico. Muore crocifisso nell'anno 36-37 D.C. Nascono i quattro Vangeli, subito dopo la morte di Gesu, a testimonianza della sua vera entita e non mitologica. Il Cristianesimo si forma dopo la morte di Gesu nel mondo d'Oriente, e si sviluppa nel cuore del popolo eletto, quale quello ebraico.

Continua a pag.6

Tra il dire e il fare

A due anni e mezzo dall'insediamento di questa Amministrazione, dopo tanto "battage" iniziato sin dalla campagna elettorale e proseguito fino all'ultimo consiglio comunale, di risultati - a ben vedere - se ne sono visti pochi quanto niente.

Continua a pag. 3

Per inviare articoli, commenti, segnalazioni, idee, rivolgersi alla redazione presso la nostra sede in via Garibaldi 25 o inviarli all'indirizzo e-mail bagnoliinsieme@libero.it. Non si pubblicano articoli anonimi.

All'interno:

Davvero..Non ci resta che piangere___pag.2

Tra il dire e il fare_____pag.3

Si ricomincia da qui_____pag.5

Il Cristianesimo in Europa_____pag.6

Relazione del Commissario Prefettizio_____pag.9



DAVVERO... "NON CI RESTA CHE PIANGERE"

Una volta tanto siamo d'accordo: davvero "non ci resta che piangere".

1. Per la vicenda della gestione ecosostenibile dei boschi e relativa vendita delle quote carbonio. È ormai noto a tutti che solo la tenace opposizione della minoranza, interprete di una ancora più vasta volontà popolare, ha impedito (per il momento) che tale proposito venisse portato avanti. Sono state fatte ricerche, prodotto documenti, esibite prove che questa operazione, nelle poche realtà in cui è stata concretizzata, ha creato più problemi di quanti ne volesse risolvere. Quasi dappertutto è finita a carte bollate, denunce e richieste di rescissione di contratti. Ora la maggioranza ha preso tempo, pare voglia approfondire la questione e acquisire ulteriori elementi in merito... La cosa non può che essere utile, però... che significa tutto ciò? Voleva approvare un provvedimento di tale importanza senza averlo prima studiato a fondo? Solo adesso si vuole capire meglio? Se per ipotesi la minoranza si fosse "distratta" sull'argomento, oggi probabilmente ci troveremmo di fronte ad una questione chiusa, deliberata, forse anche attuata e... la maggioranza quando avrebbe approfondito? Forse quando ci saremmo trovati in qualche aula di tribunale a tentare di mettere riparo, se fosse stato ancora possibile, a ciò che sembra essere un vero e proprio atto di "pirateria" ai danni dei nostri boschi? A noi pare che il fatto, a dispetto della sua importanza, sia stato trattato con grande superficialità. Ora speriamo solo che il tempo, come la notte, porti consiglio...

2. Per la organizzazione dell'estate bagnolese. Fatta qualche rara eccezione, una programmazione

da ridere, se non ci fosse da piangere, e non per effetto di qualche spettacolo comico... meno male che c'è il Gruppo Giovani... non fosse stato per il loro impegno, la maggior parte delle serate estive sarebbero state da noia mortale. Si obietterà che non ci sono fondi a sufficienza, che non ci sono adeguati finanziamenti, che per altri e forse più importanti progetti il nostro paese non ha l'attenzione che gli spetta. Ma non si era detto che "liberati dall'oppressore (di Nusco)" e dai sistemi corrotti delle "famiglie locali" (sulle note del pezzo "PENSA", colonna sonora della campagna elettorale della maggioranza, ricordate?), qualcuno si sarebbe fatto valere e finalmente il nostro paese, non più ridotto in schiavitù, avrebbe avuto ben altra considerazione? Ed invece assistiamo di tanto in tanto solamente a sterili lamentazioni sul fatto che, come polo turistico, "meritiamo di più ma non siamo ascoltati". A questo punto, come diceva quel tale, la domanda sorge spontanea: liberi da bavagli, catene ed oppressori, da CHI non avete "ricevuto udienza" in questi 2 anni? Dalla Regione, governata fino a qualche mese fa da Bassolino, con Rosetta D'Amelio in giunta, entrambi del PD? Sono queste le porte "AMICHE (VOSTRE)" che NON si sono aperte, ammesso che abbiate bussato? E perché questi Signori, per tanti di voi amici di Partito, non vi hanno ascoltato, ammesso che la vostra voce sia giunta fino a loro? Infine, per curiosità, ci piacerebbe sapere dove sono andate a finire le "gabbie per polli" esibite in piazza l'estate scorsa... ridicola trovata per fortuna non più riproposta...

3. Per la gestione del territorio e del suo controllo. Da tempo nel

nostro paese si ha la sensazione, come dire, che è in crisi in concetto stesso di legalità. In molti settori della vita pubblica il rispetto delle leggi e dei regolamenti sembra essere assente dalla coscienza dei cittadini. Per questo non si può non vedere con favore in rinnovato impegno delle forze dell'ordine rivolto al controllo del nostro territorio. Ma anche la politica deve fare la sua parte, anzi avrebbe già dovuto farla, a tutela delle persone oneste. Molti cittadini infatti, sempre rispettosi dei regolamenti, oggi si trovano nei guai semplicemente per non essere a conoscenza di ciò che è stato stabilito decenni fa. La repressione forse soffoca, ma non risolve alcun problema. Sarebbe stato meglio PRIMA modificare, per quanto possibile, i regolamenti di competenza comunale, adeguarli alle attuali esigenze, alle consuetudini lecite che si sono consolidate nel tempo, e POI perseguire con fermezza e vigore chi, nonostante tutto, continuasse a porsi al di fuori della legalità.

4. Infine, una osservazione: le amministrazioni passate appartengono alla storia del paese. Esse vanno giudicate mettendo insieme tutto ciò che hanno realizzato. Invece assistiamo sempre più spesso a vere e proprie invettive contro di esse, tentativi davvero singolari di uscire dalle proprie difficoltà rifugiandosi nel passato, come se le inefficienze di altri fossero una sorta di giustificazione per nascondere le proprie. Questa è davvero una magra soddisfazione, che può essere gratificante per voi. Ma di sicuro non per il paese intero.

UDC Bagnoli Irpino

TRA IL DIRE E IL FARE...

Segue dalla prima

Eppure tanti erano stati i proclami e le rassicurazioni: dalle "schiene dritte", alle "catene spezzate", al rinnovamento totale dell'organizzazione e dell'operatività della cosa pubblica.

Delle proposte per il paese esposte in campagna elettorale fino ad oggi ancora non si è visto niente. Continuiamo solo ad assistere alle solite "dichiarazioni di intenti", miste a "lamentele sul passato", di volta in volta espresse in consiglio comunale o su qualche giornale provinciale o locale.

Men che meno si hanno notizie sulle problematiche più importanti pure affrontate in campagna elettorale. Anzi no...! In verità questa Amministrazione ha provveduto all'attribuzione degli incarichi per la redazione del P.U.C. ...a tecnici forestieri... (...mancavano forse a Bagnoli le professionalità richieste?).

Nessuna risposta è stata data al problema dell'acqua e dell'approvvigionamento idrico, che resta, comunque, uno dei più gravi del paese, pronto a riproporsi - speriamo di no! - alla prima occasione (...non bisogna illudersi per qualche annata molto piovosa...).

Nessuna "soluzione nuova o innovativa" è stata data all'organizzazione del Laceno (in particolare per quanto riguarda il rilascio delle licenze per l'esercizio delle varie attività di nolo bici, riscio, etc.), ma si è solo provveduto a riesumare le delibere delle precedenti Amministrazioni e ad adottare gli stessi provvedimenti a carattere provvisorio, che questi Amministratori in campagna

elettorale avevano frettolosamente bollato come "clientelari" (...forse oggi hanno perso tale natura o hanno acquisito "magicamente" una diversa natura "moralmente irreprensibile" ???).

Nulla si sa del finanziamento di 12



milioni di euro destinato agli impianti di risalita a Laceno, di cui inopinatamente si era "appropriato" questa Amministrazione (salvo poi smentirsi in più occasioni), ma in realtà frutto dell'impegno di precedenti Amministrazioni di Bagnoli, della Comunità Montana Terminio-Cervialto, dell'Amministrazione Provinciale e del Consorzio Laceno. Eppure in due anni di giunta Bassolino, la Regione ha pure erogato in altri Comuni ingenti somme sullo stesso canale di finanziamento, ma al Comune di Bagnoli nulla è pervenuto... Come mai? E così, dopo aver dormito per due anni ed assistito inerte alla partigiana distribuzione Bassoliniana di fondi regionali, questa Amministrazione solo oggi, improvvisamente, cambiata la guida regionale, si sveglia dal letargo e si ricorda del finanziamento per Laceno, reclamandolo a gran voce al nuovo governo regionale e addirittura invocando il "contributo" della Minoranza Consiliare...

Semplicemente ridicolo! Quando alla regione governava Bassolino non si è fatto nulla per far arrivare questo finanziamento...e oggi, che Bassolino non c'è più, ci si lamenta ad ogni occasione il mancato arrivo di questi

soldi, incolpando l'attuale nuovo governo regionale per la mancata erogazione...!!! Ma questi Amministratori hanno capito o no di essere stati votati per dare soluzioni e risolvere i problemi e non per scaricarli a destra o a manca...???

Per non parlare della "Convenzione Giannoni" che sembra sparita dall'agenda di questa Amministrazione... Eppure solo qualche anno fa era un "problema primario" per i cittadini, meritevole di autorevoli interventi "ad hoc" da parte di esperti dai baldacchini... Oggi, evidentemente, non è più una

questione che interessa il paese... è una cosa che riguarda altri, non i cittadini bagnolesi... Come cambiano in fretta le priorità e le urgenze!! Nel frattempo sulla questione sono intervenute anche sentenze giudiziali che hanno dato ragione al Comune, ma di questo non se ne parla minimamente. Al riguardo, teniamo a precisare e a rimarcare che noi non siamo assolutamente "contro" l'attuale gestione delle seggiovie né vogliamo "cacciare" Giannoni da Laceno. Ci sembra solo opportuno e doveroso, però, ridiscutere una convenzione oggi scaduta e non più attuale ed in linea con le istanze del nostro paese e della nostra comunità.

E passiamo al P.I.P. sul quale in campagna elettorale si era detto di tutto e di più, che ormai era obsoleto, inservibile e non in linea con le esigenze attuali del mercato, che si poteva anche smantellare... salvo poi cambiare improvvisamente opinione nel momento in cui c'è stata la richiesta di ACCA SOFTWARE: nell'occasione, infatti, la possibilità del suo utilizzo immediato è stata - contrariamente a quanto

sostenuto - la chiara dimostrazione della bontà dell'opera! Ciò posto, non comprendiamo, però, come mai adesso gli altri lotti già pronti non vengono assegnati - magari con le stesse modalità e celerità - anche ai cittadini bagnolesi che ne hanno fatto richiesta... .

Non parliamo, poi, della totale inerzia di questa Amministrazione su progetti già finanziati con la cassa DD.PP. o con altri fondi (abbattimento e ricostruzione Albergo al Lago, Via Tuoro-Pietà, ...solo per fare qualche esempio). Quanto a nuovi finanziamenti, nemmeno l'ombra... Questi Amministratori credono di assolvere brillantemente al loro compito semplicemente con l'inoltro delle richieste di finanziamento (...e ci mancherebbe pure che non facessero nemmeno questo...), ma non hanno capito che i finanziamenti oltre a chiederli vanno anche e soprattutto fatti arrivare!!! E ad oggi, oltre a quelli chiesti e ottenuti grazie all'impegno di precedenti Amministrazioni, gli unici finanziamenti concreti arrivati di recente nel nostro paese - nonostante tutte le belle parole (...sempre e solo parole...) proferite ad ogni occasione dagli attuali Amministratori - sono quelli stanziati per Laceno dall'Ente Parco Monti Picentini pari a 1.360.000 euro (destinati all'area pic-nic al lago, pista mountain-bike e museo del tartufo) e riconosciuti anche grazie al modesto interessamento di qualche componente della Minoranza Consiliare. E questo lo diciamo con un po' di soddisfazione e anche una punta di orgoglio (...una volta forse anche con un pizzico di gratitudine, una volta... ma oggi no, ...non è più di moda in questo mondo...), a prova di qualsiasi smentita da parte di qualche

Amministratore, che forse farebbe meglio a dire *meno* chiacchiere e a far arrivare *più* soldi per il nostro paese.

Anche la gestione delle strutture esistenti lascia alquanto a desiderare: in particolare, ci riferiamo al Cinema Comunale, che secondo noi si sarebbe potuto dare in gestione al Gruppo Giovani (ovviamente nei termini ed alle condizioni adeguate), che lo avrebbe sicuramente utilizzato e valorizzato a dovere e che oggi, invece, viene usato solo due-tre volte l'anno, abbandonato e lasciato lì ad offrire ricovero ai piccioni.

Si parlava, inoltre, di un paese che sarebbe stato un "perenne cantiere", ma, a ben vedere, ad oggi l'unico cantiere perennemente aperto è quello dei bagni pubblici, del muro e della salita della Serra (povero Conte dei Cavaniglia... se avesse potuto immaginare che un giorno il suo castello avrebbe dominato e fatto la guardia a un bel.....bagno pubblico!!!). Sulla bontà dei lavori lasciamo il giudizio ai nostri concittadini...

E che dire, poi, della "promozione turistica"? ...Non pervenuta! Questa Amministrazione è stata solo capace di far scappare i boy-scout da Laceno e disporre quegli allucinanti "gazebo" in piazza l'estate scorsa... Beh! Se questo per qualcuno è "promozione turistica"...abbiamo detto tutto! Nonostante le convinzioni di qualche Amministratore, evidentemente nemmeno gli "extraterrestri" ci danno una mano! E pensare che a detta del Sindaco questa Amministrazione, in due anni e mezzo, ha fatto più di tutte le precedenti degli ultimi 30 anni...

Ebbene, cosa dire di più! Anche il peggior cieco non potrebbe non vedere e riconoscere tutto ciò! Certo, come si dice, "...chi si accontenta gode!"...e nel nostro paese, per questa ragione, c'è pure chi - bontà sua - riesce ancora a godere...! ...Beato lui...!

Un'ultima riflessione sulla continua richiesta di "proposte" che questa Amministrazione rivolge alla

Minoranza Consiliare,...una richiesta, questa, che ha tanto il sapore di squallida demagogia e di speculazione di basso profilo. Se, infatti, si avesse veramente a cuore la partecipazione della Minoranza Consiliare, perché non la si coinvolge preventivamente nelle discussioni e nell'adozione delle decisioni sulle problematiche del paese, invece di porla di fronte al fatto compiuto, servendole solo "decisioni già prese ed acquisite"? E poi, quale coinvolgimento si può chiedere a chi dai baldacchini, sui manifesti e dagli scranni consiliari viene continuamente accusato di nefandezze e disastri, tacciato di clandestinità e additato come Partito della massima occupazione...?? Quale partecipazione si può oggi reclamare, dopo avere tanto celebrato e glorificato la "liberazione di Bagnoli del 2008", con il "taglio delle catene" che avrebbero tenuto imbrigliato il nostro paese...??? Non sarà, per caso, che taglia una catena di qua e tagliane una di là, qualche Amministratore si trova oggi, come si dice dalle nostre parti, ad aver "...perso cicco e pure il panaro!", senza più nessuna catena alla quale aggrapparsi...???

Comunque, nonostante queste amare ma logiche riflessioni, la Minoranza Consiliare, per cultura politica e sociale e per il rispetto delle istituzioni e della cultura democratica in cui affonda le proprie radici, lavora e lavorerà sempre in modo leale e propositivo nell'interesse del paese, apportando sempre, anche se non richiesto, un contributo costruttivo (come ha fatto sino ad oggi) per il bene, la crescita e lo sviluppo della nostra comunità.

**Minoranza Consiliare
BagnoliInsieme**

SI RICOMINCIA DA QUI...

Politicamente parlando abbiamo trascorso un'estate molto calda, a tratti quasi soffocante. Chi lo avrebbe mai immaginato che dopo il successo elettorale di due anni e mezzo fa, la maggioranza di governo, e nello specifico, il partito più rappresentativo, il PDL, si sarebbero potuti trovare nell'attuale situazione di stallo??

Inutile adesso ripercorrere le tappe della vicenda Fini-Berlusconi che ha portato all'uscita dal Popolo della Libertà del Presidente della Camera e di altri noti esponenti. È più interessante secondo me riflettere su un paio di spunti che possiamo trarre da questa vicenda. In primis, quanto accaduto non è altro che un'ulteriore conferma della profonda crisi politica e istituzionale che sta attraversando il nostro Paese. lo schema politico attuale non rispecchia quella che sono le reali istanze degli italiani, non si fa portatore degli ideali che da sempre hanno contraddistinto, con le opportune diversità, la vicenda politica italiana. Il sistema bipolare prima e bipartitico poi hanno mostrato scarsa presa sugli italiani se non al momento del voto, dove tocca scegliere (purtroppo) il meno peggio. Il "voto utile" è solo un espediente propagandistico che racchiude un messaggio più semplice: "vota me per non far vincere l'altro!". Un consenso semplicistico, che non trova forza e legittimazione nell'operato quotidiano. Così hanno votato gli italiani nelle ultime elezioni politiche e con questa logica rischiano di votare la prossima volta. Un sistema che per avvalorarsi ha visto la

nascita di due grandi partiti che dovevano, negli intenti, rendere più moderno il nostro sistema politico. Invece con il trascorrere dei mesi si sono rilevati degli agglomerati elettorali, senza però una base solida di idee e progetti che sono le fondamenta di una qualsiasi formazione politica. Non è un caso allora che sia nel PD che nel PdL stiamo assistendo a distinguo, abbandoni, discussioni, correnti... insomma l'esatto contrario di ciò che ci si proponeva nel momento della nascita di questi partiti. In più, quando gli stessi fondatori dei partiti se ne vanno (vedi Rutelli e Fini) ponendo alla base problematiche di carattere politico significa veramente che il percorso debba essere ripensato. Né credo sia un buon segnale, nell'ottica del bipartitismo, la recente iniziativa di Veltroni di creare una corrente forte (o almeno questo dovrebbe essere) all'interno del Pd.

Si è arrivati, oggi, ad una situazione in cui il governo arranca e si prepara a mediare su ogni provvedimento, e l'opposizione che ancora non è pronta a proporsi come una vera alternativa all'attuale maggioranza. Il tutto mentre la crisi economica sembra voler non finire mai e i disagi di famiglie e imprese crescono giorno dopo giorno. Senza dimenticare le riforme, che unanimemente sono ritenute necessarie e inderogabili per il Paese, ma che non arrivano...

Per alcuni la soluzione a questa empassa sarebbero le elezioni anticipate, per altri sarebbe meglio un governo di transizione, per il Capo del Governo invece la

situazione è sotto controllo e pare sicuro di portare a termine la legislatura.

Al di là delle posizioni politiche personali, credo che, nel caso si giunga ad elezioni anticipate, sia prioritaria la riforma della legge elettorale. Una legge elettorale che, forse, è una concausa dell'attuale crisi e che soprattutto priva gli elettori della forza del loro voto. È risaputo che i Parlamentari vengono scelti dai segretari di Partito, che attraverso i listini bloccati possono "decidere" i nostri rappresentati in Parlamento. In questo modo si delegittima il mandato elettorale che i deputati e senatori hanno nei confronti non solo dei propri elettori (attenzione) bensì nei confronti di tutti gli italiani. Così, gli unici a cui devono far riferimento sono i leaders dei partiti, che alle prossime elezioni potranno decidere la sorte politica di ognuno di loro (vedi le dichiarazioni di Berlusconi). Non è un caso allora che anche Fini abbia ammesso di aver sbagliato a dare l'assenso alla nascita di questo sistema elettorale, e ha inserito come punto fondamentale della discussione politica la riforma della legge elettorale. Lo stesso Bersani ha parlato di governo di transizione con l'obiettivo della riforma elettorale. Esaltare, allora, in nome di una falsa governabilità e semplificazione della politica, questo sistema elettorale, significa difendere un modo di intendere la politica più autoreferenziale che a servizio dei cittadini.

Luigi Chieffo

IL CRISTIANESIMO IN EUROPA: ORIGINE ED EVOLUZIONE

Segue dalla prima

Egli era il sole d'Oriente, la sua importanza storica sta nel fatto che sia nato in un punto geografico ben preciso, l'Oriente appunto, lì dove sorge il sole; la parola *orientarsi* deriva proprio da Oriente, rivolgersi a lui, in direzione di lui, di Cristo. Ecco perché la maggioranza delle chiese cattoliche sono rivolte ad Oriente, e nel rito antico (tridentino) il sacerdote dava le spalle al popolo per rivolgersi ad Oriente, ovvero al sole nato. La liturgia cattolica ha un significato cosmico, unisce il cielo alla Terra. Quindi *credere* vuol dire proprio rivolgersi ad Oriente, a Cristo. E perché il Cristianesimo ai suoi albori si diffonde dall'Oriente all'Occidente? Perché il messaggio di Cristo segue il percorso naturale del sole nel cosmo (che vuol dire ordine!). È importante cogliere l'aspetto cosmico di Gesù, in quanto egli funge da unione tra cielo e Terra. Gli ebrei conoscono Dio nel deserto, dove la Terra si unisce al cielo nell'orizzonte senza alcun oggetto frapposto. L'evoluzione del Cristianesimo segue quindi il percorso celeste.

La diffusione del Cristianesimo in Europa avviene ad opera dei grandi evangelizzatori come Paolo di Tarso, che ovviamente per motivi storici e culturali miravano a diffondere il *Verbum Domini* nella capitale dell'impero, Roma. Questo perché da una parte gli ebrei respingevano l'insediamento del Cristianesimo e dall'altra Roma come fulcro della società era sicuramente più appetibile per lanciare poi in tutto il mondo un messaggio universale, che viene poi detto "Cattolicesimo". Siamo nel I secolo D.C., la Chiesa si fonda sul sangue dei martiri: la testa di Paolo salta a Roma nella zona delle Tre Fontane. Pietro, primo Papa e vescovo di Roma diviene anche lui martire; il cristiano "primitivo" nasceva come un uomo libero, ma fu molto perseguitato nelle prime fasi del suo sviluppo da imperatori romani; ferocissime sono state le persecuzioni di Nerone (I sec D.C.) e di Diocleziano (IV secolo). Il culto per Maria Madre di Gesù è precocissimo ed indiscutibile (*Theotókos*), sin dal I secolo D.C. Intanto gli Apostoli costituiscono le prime chiese, si forma il primato di Pietro (primo Papa e vescovo di Roma), formando un'assemblea con un presidente che era il vescovo (*episcopos*,

significa dal greco colui che guarda dall'alto): nasce la prima chiesa pubblica. Il rito cristiano per la prima volta apre le porte alle donne, nella tradizione ebraica questo non era concesso.

Sarebbe un'illusione credere che le persecuzioni dei cristiani siano finite, non dimentichiamo le persecuzioni del comunismo e del nazismo, ideologie che tristemente si accomunano per aver cancellato Dio dalla storia dell'uomo con le gravissime conseguenze che tutti conosciamo. Ancora oggi in Cina il Cattolicesimo è alla sbarra, i vescovi non possono giurare fedeltà al papa di Roma, pena carcere a vita e lavori forzati; ovviamente questo non frena la caparbia antica del cristiano, in Cina vi è una vera e propria chiesa sotterranea (come nelle catacombe!) dove i cristiani si riuniscono e si celebra messa. L'Islam integralista (circa il 5%) è un'altra forma antica e moderna di persecuzione. Ma la persecuzione non è soltanto fisica, esistono anche forme di persecuzioni sociali, politiche e diplomatiche; mi riferisco al caso della signora Lautsi che denunciò alla corte di Strasburgo irritante la presenza del crocifisso nelle aule; mi riferisco all'attacco della famiglia, alle sofferenze del divorzio e dell'aborto, alla Spagna di Zapatero.

Ma ritornando ai primi tempi, c'è da chiedersi come mai i romani odiavano così tanto i cristiani. Bene sappiamo come lo stesso governatore della Galilea, Ponzio Pilato, fosse poco interessato ai problemi religiosi, e i romani stessi erano piuttosto aperti alle varie religioni. C'è da sapere però che i romani erano pagani, e avevano dell'imperatore un vero e proprio culto, come quella di Giulio Cesare e di Augusto, sino ad assimilare il culto dell'imperatore con quello del sole; ma intanto nasceva Gesù, il nuovo sole, proprio in Oriente. Questo nuovo sole si contrapponeva all'imperatore. In realtà con l'avvento del Cristo, il Paganesimo era già in crisi; la persecuzione dei cristiani avvenne proprio perché grandi quantità di barbari si convertivano al Cristianesimo (Gallia e penisola Iberica e l'Europa tutta).

Superata questa fase, con Costantino il Grande si assiste alla liberalizzazione del Cristianesimo e al suo sviluppo irreversibile nel corso della storia medioevale. Nel 325 si convoca il primo concilio ecumenico della storia della

chiesa a Nicea dove si stabilisce il dogma della fede con la stesura del simbolo Niceno-Costantinopolitano, ovvero della preghiera universale del *Credo* per far fronte all'eresia dell'Arianesimo che negava la divinità di Gesù. Nel 354 viene alla luce Agostino d'Ippona, il grande convertito, vescovo di Ippona, autore di preziosissime opere come *Le Confessioni*, *La Città di Dio* e il *de Trinitate*, con lui si forma una filosofia cristiana; dottore della Chiesa. Crolla il mito dell'impero romano. Con il medioevo (altro che oscurantismo!) il Cristianesimo conosce la sua luce intellettuale, con la diffusione del monachesimo tra il IV e il VI secolo e della sua cultura vastissima, fenomeno incentivato da san Benedetto da Norcia; si costituisce una vera e propria società in Europa, il monastero si distingue per essere una città autonoma in tutto e organizzata. Anche per questo papa Ratzinger ha scelto questo nome, richiamo al valore del Cristianesimo in Europa. È senza dubbio il monachesimo benedettino la luce del Cristianesimo europeo.

Nel 1054 la chiesa cattolica conosce la sua prima grande crisi: lo scisma d'Oriente, il papa di Roma Leone IX e il patriarca di Costantinopoli Michele Cerulario si scomunicano a vicenda. I problemi sono linguistici, non si comprendevano e per cultura e per lingue differenti; sul piano dottrinale la causa fu la famosa "*Questione del Filioque*". Fra l'XI e XIII secolo si formano le *crociate*, volte sostanzialmente a frenare l'ingresso dei musulmani in Europa e in Terra Santa; tutta la costa nord-africana, la Spagna e così l'Oriente erano dominio dell'Islam che accerchiandosi tentava di entrare in Europa. Nella difesa della civiltà cristiana contro l'Islam merita un posto particolare la "*Reconquista*", l'epopea della liberazione cristiana della Spagna completata solo nel 1492. La dominazione musulmana della penisola iberica era durata quasi otto secoli.

Nel XIII secolo viene alla luce un grande mistico: san Tommaso d'Aquino, detto il dottore angelico, autore celeberrimo della *Summa Theologiae*, e forte propulsore della filosofia scolastica che influenzerà il pensiero filosofico cristiano e non solo, sino ai nostri giorni. San Tommaso riporta alla luce un grande filosofo dimenticato: Aristotele. Ad oggi

non si consocono menti come quelle dell'aquinate.

La letteratura italiana e cristiana conosce il genio di Dante Alighieri che culmina la sua attività letteraria nella *Divina Commedia*, opera nella sua struttura tipicamente medioevale, che include tutto lo scibile: astronomia, geometria, filosofia con il suo altissimo contenuto cristiano-teologico. Dante è un forte sostenitore della filosofia scolastica.

Nasce nel 1182 san Francesco d'Assisi, fondatore dei francescani, rivincita di una spiritualità più povera; ricevette le stigmate. La Spagna da i natali all'illuminatissimo Domenico di Guzman fondatore dei domenicani, forte fu la sua predicazione nella povertà; con san Domenico viene istituita la preghiera del Rosario.

La chiesa entra in una seconda grande crisi con il trasferimento del papato ad Avignone nel XIV secolo per astio tra papa Bonifacio VIII e Filippo il Bello re di Francia; nel 1300 questo papa istituisce il Giubileo sulle orme della festa della *Perdonanza* già stabilita da Celestino V nella città de L'Aquila (dal 1294). La curia di Avignone era composta da cardinali quasi esclusivamente francesi per mantenere il controllo del papato in territorio francese ed evitare il suo trasferimento a Roma; ciò causò lo scisma d'Occidente, fu un periodo buio, furono eletti tre papi nello stesso tempo. Il problema si risolse con il ripristino del papato a Roma, notevole fu il contributo di Caterina da Siena a questo proposito, ricevette le stigmate; dottore della Chiesa.

Rivoluzioni in astronomia nel XV secolo grazie a Niccolò Copernico, sacerdote, che oppone il geocentrismo all'eliocentrismo, il sistema solare al centro dell'universo. La chiesa benedice questa nuova teoria. Galileo in seguito riprende questa teoria copernicana e affermando "il Sole esser per sé stesso immobile, e mobile la Terra" quindi la Terra in movimento e il sole fermo, la chiesa diceva il contrario, in quanto un passo della sacra scrittura affermava: "Sole, fermati su Gabaon! e tu, luna, sulla valle di Aialon!". E qui sembrava che il sole stesse in movimento e la Terra ferma. Sbagliavano entrambi; oggi si sa che la Terra, il sole e l'universo tutti insieme sono in movimento, in espansione. L'inquisitore cardinal Roberto

Bellarmino suggerì a Galileo di definire questi concetti non come prove certe ma come ipotesi (quali erano in effetti), ma lui si oppose e fu costretto ad abiurare (si pensa che fu lo stesso Bellarmino a salvarlo dalla condanna; infatti l'inquisitore e Galileo erano amici). Ben saggiamente e con un certo senso premonitore un paio di secoli prima san Tommaso d'Aquino sulle continue dispute sull'universo affermava nel *de Caelo et Mundo*: "Non é necessario che siano vere le ipotesi accampate da loro (gli astronomi), poiché i fenomeni apparenti circa le stelle si potranno spiegare in modo diverso, non ancora compreso dagli uomini".

Nel '400 nasce l'inquisizione spagnola organo istituito dal re di Spagna e non dalla chiesa cattolica romana, del tutto indipendente da questa (inquisizione romana). Il papato si trovò costretto



molte volte ad inviare controlli in Spagna per l'eccessiva severità dell'inquisizione spagnola. Il Cinquecento offre al mondo cattolico una grande mistica spagnola: Teresa d'Avila, dottore della chiesa.

Siamo nel XVI secolo, un'altra grande crisi attraversa la chiesa: la riforma protestante. Martin Lutero monaco agostiniano aveva il terrore di non salvarsi dopo la morte; egli attua una revisione della dottrina cattolica affermando che l'uomo si salva solo per fede. Al Protestantesimo segue il Calvinismo sulla stessa linea di dottrina. Nasce l'Anglicanesimo, che si può definire una religione di comodo, il re Enrico VIII divorzia da Caterina d'Aragona contro la volontà del papa, ciò causa lo scisma della

chiesa d'Inghilterra. Enrico VIII si proclama capo della chiesa inglese.

Per arginare questi errori umani, viene indetto il più grande concilio della storia, a Trento; durante questo concilio vennero unificati i molteplici riti liturgici nell'unica messa detta poi tridentina, stabilita da Pio V. Grazie al *Summorum Pontificum* di Benedetto XVI dal 2007, ancora oggi abbiamo la possibilità di assistere a questa liturgia "antica" che costituisce un vero patrimonio mondiale della spiritualità. Si istituisce la festa del *Corpus Domini*; si scrive il primo catechismo romano; si stabilisce la veridicità della transustanziazione; si afferma l'importanza dei Sacramenti; nasce l'*Index Librorum Prohibitorum*. Lo scopo principale di questo concilio era ristabilire l'unità della chiesa.

Nasce nel XVI secolo l'attività missionaria della chiesa cattolica; Ignazio di Loyola fonda la Compagnia di Gesù (i gesuiti) che mostrarono spiccata attività missionaria a partire da Spagna e Portogallo verso America Latina, Africa, India, Cina.

Il XVIII secolo conosce la triste e sanguinosa rivoluzione francese che fu sostanzialmente anticristiana; si verifica una violenta persecuzione della chiesa sul piano umano ed amministrativo. Vengono soppressi tutti gli ordini religiosi, i conventi e i monasteri; la chiesa è alla gogna.

Nell'Ottocento la scienza viene messa alla luce anche grazie al contributo della chiesa: l'abate agostiniano Gregor Mendel scopre le prime basi della genetica sui caratteri ereditari (le leggi di Mendel). Nel 1854 il papa Pio IX proclama il giorno 8 Dicembre il dogma dell'**Immacolata Concezione** con la bolla *Ineffabilis Deus*, che sancisce come la Vergine Maria sia stata preservata immune dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento. Quattro anni dopo si verificano apparizioni di Lourdes (1858); durante queste apparizioni la Donna si presenta proprio come l'Immacolata Concezione a Bernardette Soubirous. La veridicità del dogma è quindi confermato dall'apparizione stessa. Nel 1868 sempre Pio IX apre le porte al concilio Vaticano I con il quale si sancisce l'infalibilità papale in termini di fede. Nel XIX secolo cade il papato con la presa di Roma attraverso la breccia di porta Pia (1870); Il papa si ritirò nel Vaticano rifiutando di riconoscere il

nuovo stato e dichiarandosi prigioniero politico. Questa situazione, indicata come Questione Romana, durò fino ai patti lateranensi del 1929 tra il cardinal Gasparri e il ministro Mussolini che segna la nascita dello stato del Vaticano. Pio IX promulgò il famoso non expedit (non conviene) con il quale veniva sconsigliata la partecipazione di ecclesiastici e cattolici alla vita politica del neo-stato italiano. Alla morte di Pio IX, sale sul soglio di Pietro Leone XIII autore dell'enciclica *Rerum Novarum*, apre le porte alla dottrina sociale della chiesa, affrontando la questione dei lavoratori. Pio X nel 1910 con il *Motu Proprio* impone il giuramento antimodernista al clero; promulga un nuovo Catechismo. Intanto esplose la prima guerra mondiale bocciata da Benedetto XV come un'*inutile strage*. Nel 1917 Nostra Signora appare nella Cova di Iria a Fatima in Portogallo, consegna tre segreti ai tre pastorelli: Giacinta, Lucia e Francisco.

Il Novecento è stato un secolo innovativo per il Cristianesimo, vengono fondati l'Opus Dei (Josemaria Escrivà-Madrid 1928), il Movimento dei Focolari (Chiara Lubich-Trento 1943) e Comunione e Liberazione (Luigi Giussani-Milano 1954). Questi movimenti sono rivolti principalmente ai fedeli laici.

Altra persecuzione si verifica dal 1936 al 1939 con la guerra civile in Spagna vengono uccisi oltre 4000 persone tra sacerdoti e religiosi. La seconda guerra mondiale vede la persecuzione del popolo ebraico, l'olocausto un orribile manifestazione di Satana sulla Terra. Il pontefice Pio XII, il principe di Dio, impone l'apertura delle porte di tutti i monasteri, conventi e chiese di Roma e di Italia e del mondo per dare rifugio ai perseguitati. Il silenzio di papa Pacelli (per quel che lui poteva sapere di questa triste faccenda) era rivolto a proteggere gli ebrei; Hitler conosciuti i piani del papa (che lo chiamò il papa ebreo) diede ordine di sequestrare Pio XII. Pacelli venuto a conoscenza di questo pericolo, decise di rimanere lo stesso a Roma, in Vaticano e di non abbandonare la santa Sede, e diede ordine qualora avvenisse il sequestro, di considerare nullo il suo primato papale dando disposizione di eseguire un nuovo conclave a Lisbona, in Portogallo. E intanto il nostro re Vittorio Emanuele III nel 1943, fugge e abbandona la Capitale; Roma città aperta. Con l'arrivo degli Alleati si scongiura la cattura del papa, e il popolo romano si riversa in

piazza san Pietro per salutare il Pio XII, di fatto l'unica autorità rimasta in Italia. Nel 1942 in Italia nasce la Democrazia Cristiana, notevole in questa area fu il ruolo di don Luigi Sturzo. Il Novecento regala grandi santi al mondo: Teresa di Calcutta, Giuseppe Moscati, Gianna Beretta Molla, per citarne qualcuno; il misticismo non passa di moda, con padre Pio da Pietralcina si fanno viventi i segni della passione di Cristo.

In termini di fede, nel 1950 Pio XII proclama il dogma dell'Assunta con la costituzione apostolica *Munificentissus Deus*. Nel 1958, la chiesa va avanti con l'elezione al soglio pontificio di Angelo Roncalli, Giovanni XXIII. Questo papa apre le porte al concilio più discusso di tutta la storia: il Vaticano II. E' splendido, è un concilio che apre le porte all'ecumenismo (progetto di riunione delle religioni cristiane); si attua la riforma liturgica. Si deve però riconoscere la cattiva interpretazione di questo concilio da una piccola parte della chiesa con gravi abusi liturgici; nasce per questo la Fraternità Sacerdotale di San Pio X, fondata da mons. Marcel Lefebvre nel 1972, detto *el Obispo de Hierro* (il Vescovo di Ferro) per la sua tenacia nell'osservare l'ortodossia cattolica. Nel 1963 è eletto Papa Montini (Paolo VI), si trova a dover concludere il concilio e ad attuarne con difficoltà i suoi concetti nella pratica. Scrive la bellissima lettera enciclica "*Populorum Progressio*" nel 1967, che spiega meglio del movimento sessantottino le esigenze dei popoli (la questione sociale è oggi mondiale, dice Montini). Paolo VI diceva in questa enciclica: "*Lo sviluppo dei popoli, in modo particolare di quelli che lottano per liberarsi dal giogo della fame, della miseria, delle malattie endemiche, dell'ignoranza; che cercano una partecipazione più larga ai frutti della civiltà, una più attiva valorizzazione delle loro qualità umane; che si muovono con decisione verso la meta di un loro pieno rigoglio, è oggetto di attenta osservazione da parte della chiesa.*" Nel 1964 le due chiese d'Oriente e di Occidente si riavvicinano, papa Paolo VI e il patriarca ortodosso Atenagora I si abbracciano. Nel 1968 il pontefice scrive la lettera-enciclica *Humanae Vitae* contro l'aborto. Muore Paolo VI nel 1978; la chiesa conosce un potente pontificato, sia pur fugace, quale quello di papa Luciani che muore dopo 33 giorni dall'elezione. Nello stesso anno viene eletto Giovanni Paolo II, difensore della libertà religiosa dei popoli. E' il papa

delle piazze, dei grandi meeting, delle folle oceaniche; il suo carisma apostolico è esemplare. E' il papa amico del rabbino Elio Toaff. Conosce e vive tutto il mondo; approva il libro del catechismo della chiesa cattolica nel 1997. Conduce la chiesa nel III millennio con il grande Giubileo del 2000. E' il papa della personificazione della sofferenza. Segue al suo pontificato il Cardinal Ratzinger, già prefetto della congregazione per la Dottrina della Fede. La chiesa con Ratzinger conosce la sua crisi attraverso la pedofilia ma non attraverso il suo carisma. Benedetto XVI è il fautore della fede illuminata dalla ragione; papa umile e di grande carisma spirituale, attua un grande cammino di purificazione della chiesa e dei suoi fedeli attraverso una conversione globale: "*...ma se Dio non c'è la nostra vita è vuota, ma se Dio c'è la nostra vita è luce e abbiamo l'orientamento; perciò questo credere è l'orientamento fondamentale della nostra vita. Credere è attaccarsi a Dio, e credere non è solo un tipo di pensiero o di ideologia, ma una forma di vita, agire, seguire la traccia indicataci dalla parola di Dio...*". Benedetto XVI riceve una serie di attacchi spietati dalla stampa, la sua risposta è la sua fede costante nella lotta alle grandi piaghe della morale cristiana: ateismo, agnosticismo e relativismo, seguendo la strada della verità. Il cattolico oggi comprende che ha bisogno della figura del papa, in quanto successore di Pietro; se la chiesa (o meglio lo Spirito Santo) ha scelto Ratzinger, oggi noi abbiamo bisogno di questo papa, non di altri per la continuità nell'unità della chiesa. Il cattolico per il suo concetto universale esprime una fede (o meglio la vive), nella sua vita pratica con tutte le sue deficienze e crede in un'entità metafisica che è Dio. Avere un papa è una garanzia della veridicità della nostra fede già su questa Terra. Non ci spaventino le persecuzioni del Cristianesimo, ci sono sempre state e sempre ci saranno; sono la sua gloria.

Questa è la storia del Cristianesimo in Europa, la nostra storia che continuiamo a viverla e che non fa parte solo di un passato, ma che rimarrà sempre un presente. "*Sogno una nuova generazione di politici cattolici*" ha riferito in un'intervista il Presidente della CEI cardinal Angelo Bagnasco; e come sogno non sarebbe niente male, purché diventi realtà.

Giovanni Corso

Relazione del Commissario Prefettizio Alfonso Meloro

RELAZIONE

Prima di ~~lasciare la carica di Commissario Prefettizio~~ ^{passare alla direzione delle opere del primo}, sento il dovere di riferire brevemente sull'attività svolta fino ad oggi dall'Amministrazione, con particolare riguardo alle opere pubbliche eseguite e da eseguire:

OPERE PUBBLICHE IN VIA DI ULTIMAZIONE

1)-Acquedotto urbano e fognature.

L'acquedotto urbano, tanto sospirato da tutti i cittadini, e la rete interna delle fognature, salvo qualche piccolo lavoro di rifinitura, possono considerarsi completamente ultimati.

2)-Lavori apertura strada Rione S.Vito e costruzione muro di sostegno lungo la provinciale Calore-Ofanto.

I lavori suddetti sono stati regolarmente ultimati e si è in attesa della contabilità finale, per quindi procedere al collaudo dell'opera.-

3)-Costruzione variante per il Laceno.

I lavori si trovano in uno stato di avanzata esecuzione.- Poichè si prevede che col cantiere in corso non sarà possibile completare l'opera, si rende necessario chiedere l'assegnazione di un altro cantiere, per non gravare il Comune di alcuna spesa.-

4)-Pavimentazione strada Montella-Bagnoli.-

I lavori sono in corso di esecuzione e si prevede il loro completamento entro la fine del prossimo mese di agosto.-

Questa Amministrazione già si è interessata presso l'Amministrazione Provinciale, perchè sia convenientemente provveduto alla sistemazione del tratto di detta strada all'ingresso del paese.-

5)-Strada Bagnoli-Acerno.-

Sono stati recentemente appaltati i lavori di costruzione del primo lotto di detta strada.- Sono in corso gli atti per il finanziamento del 2° lotto con una spesa di altri 90 milioni circa, a totale carico della Cassa del Mezzogiorno.-

PRATICHE IN CORSO PER LAVORI

1)-Pavimentazione strade interne.-

Sono stati già da tempo approntati i progetti, ai quali però non è stata data ancora esecuzione, volendosi prima attentamente studiare il sistema di pavimentazione più conveniente ed economico ad adottare. Nel bilancio del corrente esercizio è stata stanziata la somma di 10 milioni per un primo lotto di detti lavori.-

2)-Sistemazione Vallone Ospedale.-

È già pronto il progetto relativo ai lavori di sistemazione definitiva del Vallone Ospedale, al fine di risanare igienicamente detta zona.

Nel bilancio del corrente esercizio è stata stanziata la somma accorrente per detta sistemazione.-

3)-Sistemazione pubblica illuminazione.-

Si è in attesa che la Società Elettrica della Campania invii il preventivo, già da tempo richiesto, relativo alla spesa per la trasformazione dell'impianto pubblico, allo scopo sia di migliorare l'estetica dell'im-

mento del fabbricato dell'Asilo per dare possibilità al Gr.Uff.Giuseppe Gatti di ultimare ~~XX~~ ~~la~~ ~~opera~~ dallo stesso iniziata. -
L'importo dei lavori è previsto in lire 500.000 circa e la somma è stata stanziata nel bilancio del corrente esercizio.-

12)-Campo sportivo.-

Ultimati i lavori di rimboschimento delle zone adiacenti e di sistemazione del prato, si è provveduto recentemente, con una modesta spesa, alla costruzione di una condotta idrica, che porta l'acqua nel campo sportivo "Vittorio Gatti".- Occorre ora provvedere alla costruzione di una stanzetta per l'arbitro e di un gabinetto, nonchè ad una migliore sistemazione della gradinata laterale.-

Questo il programma delle opere eseguite e da eseguire, ^{anche} occorre però precisare che la cessata amministrazione, ~~però~~, si è preoccupata non solo di iniziare gli atti relativi alla esecuzione delle opere innanzi accennate, ma anche di assicurare le entrate necessarie, per far fronte alle spese conseguenti.

Si è ottenuto infatti dall'Ispettorato Forestale di Avellino l'assegnazione al taglio del primo lotto della sezione Apeticchia, la cui martellata avrà inizio fra giorni.- ~~X~~

La nuova amministrazione, quindi, nel biennio 1952-53 potrà, tranquillamente e senza troppe preoccupazioni, dare completa esecuzione a tutte le opere innanzi accennate ed a quelle altre che riterrà necessarie, in quanto con le tre rate della 3^a sezione Felicecchia, che rimangono ancora da riscuotere (50 milioni circa) potrà provvedere al pagamento a saldo delle opere attualmente in via di ultimazione e far fronte alle spese di ordinaria amministrazione per il 1952 e 1953, mentre l'incasso del I^o lotto della sezione Apeticchia potrà essere destinato esclusivamente all'esecuzione di opere pubbliche.-

Nessuna preoccupazione finanziaria, ^{ripeto} quindi, per la nuova amministrazione, la quale, anzi, potrà far molto di più per la larghezza di mezzi di cui verrà a disporre nel biennio 1952-53, poichè, oltre agli incassi accennati, essa potrà nel 1953 realizzare anche la vendita del 2^o lotto della sezione Apeticchia, in quanto il I^o lotto fa parte della regolare assegnazione per l'anno in corso.

Ritengo opportuno, infine, far rilevare che nei vari lavori attualmente in corso nel Comune (cantiere strada per Laceno - Cantiere Forestale - due lavorazioni boschive - strada Bagnoli-Acerno - Stada Montella-Bagnoli) ~~trovano occupazione oltre 500 operai e cioè tutti i veri disoccupati del paese, per cui può affermarsi che il problema della disoccupazione in Bagnoli oggi è stato risolto in pieno.~~

~~ed.~~ Nel chiudere questa mia breve esposizione rivolgo pertanto alla nuova amministrazione un saluto, un augurio, ed un invito a voler operare uniti e concordi per un solo fine; il benessere supremo del paese, per non deludere la fiducia riposta in essa dal corpo elettorale ed in modo particolare dalla classe degli operai che attende ^{sempre} dal Comune il lavoro necessario alla vita.-

- Alfonso Meloro -

Il documento riportato è la relazione originale, con correzioni a mano, che il Commissario Prefettizio Alfonso Meloro tenne (riteniamo in Consiglio Comunale) in occasione del passaggio di consegne al neo sindaco Aulisa nel 1952. Si tratta di un documento inedito, che non è riportato nemmeno nel libro "Il canto del cigno".

Un ulteriore omaggio alla figura e all'impegno del compianto **Alfonso Meloro**.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

... *una e indivisibile* ...